

A MIA MOGLIE PATRIZIA

NEL GIORNO DEL SUO CINQUANTOTTESIMO COMPLEANNO(26.11.2016)



Tienimi per mano al tramonto - Hermann Hesse

*Tienimi per mano al tramonto,
quando la luce del giorno si spegne
e l'oscurità fa scivolare il suo drappo di stelle...
Tienila stretta quando non riesco a viverlo
questo mondo imperfetto...
Tienimi per mano...
portami dove il tempo non esiste...
Tienila stretta nel difficile vivere.
Tienimi per mano...
nei giorni in cui mi sento disorientato...
cantami la canzone delle stelle dolce cantilena di voci respirate...
Tienimi la mano, e stringila forte
prima che l'insolente fato possa portarmi via da te...
Tienimi per mano e
non lasciarmi andare... mai...
(Herman Hesse)*

Mia adorata Patrizia,

è trascorso un altro anno, siamo sempre qui su questa terra e più forti e determinati di quanto pensiamo. Sono convinto e, voglio esserlo, che la vita ha ancora in serbo per noi tanta bellezza, tanta gioia e grandi soddisfazioni.

La sofferenza è un istante ma la bellezza della vita è infinita ed è bene che sia vissuta intensamente nel rispetto dei nostri desideri più profondi. Nella consapevolezza che l'esistenza non è un passaggio inutile e doloroso senza scopo, utilizziamola al meglio, andiamo avanti; insieme, ce la faremo. Ogni compleanno è come un nuovo giorno, ti auguro e mi auguro di gustare appieno ogni minuto il grande dono chiamato vita! Auguri per il tuo compleanno.

“Nel frattempo, disse Abrenuncio “suonatele musica,



riempite la casa di fiori,

**portatela a vedere i tramonti sul mare,
datele tutto quanto può farla felice”.**

**Si congedò con uno svolazzo del cappello per aria e
la sentenza latina di rigore.**

**Ma questa volta la tradusse in onore del marchese:
“Non c'è medicina che guarisca quello che non guarisce la felicità”**

(Gabriel Garcia Màrquez)

fate cantare gli uccelli,

Tuo marito, Giuseppe Spacone